

COLLECTIF GENA

PRESENTE

UPPERCUT

CRÉATION 2022

AUTORE JEAN-JÉRÔME ESPOSITO

REGIA LUC-ANTOINE DIQUÉRO

THÉÂTRE SUR UN RING

PER 5 ATTORI E 1 MUSICISTA



distribuzione (distribution / mentions)

Autore
Jean-Jérôme Esposito

Regia
Luc-Antoine Diquéro

Designo luci
Jean-Marc Skatchko

Musica composta e eseguita da
Marc Delhaye

Allenamento (mise en boxe)
Sid Hamed Nouni

Attori
Virgile M'Fouilou (Nzundu)
Jean-Jérôme Esposito (Ponticelli)
Julie Lucazeau (Victoire)
Bernard Llopis (le Présentateur / Néri l'Entraîneur)
Brice Notin (L'Arbitre / le Corse / le Turc)
Marc Delhaye (percussions)

produzione
Collectif Gena

coprodotto da
Espace Nova Velaux (13)
Théâtre de Fos - Scènes & Cinés, Scène conventionnée
Art en territoire - Territoire Istres Ouest Provence (13)
Lieux Publics, Centre national & Pôle européen de
création pour l'espace public Marseille (13)

Sostenuto da
ApCAR - Cité des Arts de la Rue, Marseille (13)
Générik Vapeur, Marseille (13)
ARSUD Plateaux solidaires - Région Sud
Théâtre du Gymnase et des Bernardines, Marseille (13)
ADAMI Déclencheur

lien : [pre trailer](#)
<https://youtu.be/sFeHPQuVRlM>
Teaser: <https://youtu.be/kMQfGTA1-9o>



Immaginate per un istante che la Terra sia un ring, che le corde siano le frontiere dei nostri Stati, che l'angolo blu sia il Nord e l'angolo rosso il Sud. Immaginate che il pugile bianco sia un discendente di migranti e che il pugile nero un nuovo migrante. Immaginate che la cantante che canta l'inno nazionale all'inizio dell'incontro per il titolo di Campione di Francia dei pesi medi sia la donna da conquistare, l'incarnazione della Libertà...

Uppercut è uno spettacolo tragico nel senso greco del termine, poiché si svolge in seguito ad un fatto irreversibile: lo sradicamento.

Lo sradicamento che è all'origine delle vite dei 3 protagonisti di questo spettacolo.

Uppercut è un'opera piena di nostalgia, una danza "boxata" e tragica.

Un ring, il silenzio, i colpi, la respirazione dell'avversario, un passo avanti, uno indietro, la musica, il gioco di gambe, la danza, le ombre, un microfono, la campanella, un minuto e si ricomincia... Il pubblico esulta per l'uno o l'altro avversario, canta, insulta, si alza di scatto dalla sedia. Vuole vedere un pugile cadere al tappeto e l'altro trionfare.

La Boxe ha un suo linguaggio, è un mondo a parte dove le frontiere sono le corde del ring. In questo spettacolo la boxe inglese non è un semplice pretesto o un elemento scenico, ma un vero e proprio personaggio. I personaggi di questa storia si muovono intorno e sul ring, si incontrano e si scontrano, si allenano e combattono, la loro vita è una continua sfida, come un incontro di boxe.





creazione calendario

mai 2019 : Jean-Jérôme Esposito se voit proposer pour la **saïson 2020-2021** une **association artistique avec l'Espace NoVa Velaux** qui l'invite à écrire sa nouvelle pièce.

septembre 2019 : résidence d'écriture - **Espace NoVa Velaux**

février 2020 : résidence d'écriture, 1e lecture publique - Espace NoVa Velaux

ANNULÉ COVID : juillet 2020 : lecture publique dans le cadre de la programmation SACD au Conservatoire durant le Festival d'Avignon

septembre 2020 : résidence de création mise en scène, travail à la table, lecture - **Espace NoVa Velaux**

novembre 2020 : résidence de création, improvisation, travail au plateau - **Théâtre de Fos, Scènes & Cinés**

février 2021 : création décor - **CNAREP Lieux Publics**, Marseille

mars 2021 : résidence répétitions plateau, création lumières - **Générik Vapeur**, Marseille

avril 2021 : résidence création décors - **CNAREP Lieux Publics**, Marseille

mai 2021 : résidences de création - **Théâtre des Bernardines**, Marseille - **Espace NoVa Velaux**

21 mai 2021 : présentation professionnelle - **Espace NoVa Velaux**

30 août 2021 : présentation publique dans le cadre du festival *Un été aux Aygalades*, **CNAREP Lieux Publics**, Marseille

saïson 2021-2022 :

05 mars 2022 : **création au Théâtre de Fos - Scènes & Cinés Scène Conventionnée Art en Territoire (13)**

06 mai 2022 : **Espace NoVa Velaux (13)**

nota dell' autore

L'uppercut è un colpo che viene assestato con il braccio flesso in un movimento verticale diretto dal basso verso l'alto. Un colpo difficile da schivare l'uppercut. Anche se l'avversario riesce ad evitarlo, sentirà comunque un soffio caldo sfiorargli la guancia.

I movimenti migratori sono degli uppercut, partono spesso da sud verso nord. Questo spettacolo mette in scena tre personaggi che hanno assestato (o subito) un uppercut. Victoire scappata dal suo paese sperduto e incestuoso, Ponticelli ex boxeur di origini italiane e algerine cresciuto a Marsiglia che nonostante non sia mai andato da nessuna parte sente lo sradicamento come parte di sé e poi Ndunzu, anche lui boxeur, appena arrivato dal Congo. Tutti e tre si affrontano sul ring, sotto gli occhi di un vecchio allenatore malinconico e l'occhio controllore di un personaggio triplice: arbitro, trafficante, poliziotto.

Uppercut racconta le loro battaglie.

Battagliando per stare in piedi, abbiamo tutti un ring dentro. Quando siamo nell'angolo e l'avversario ha il sopravvento, siamo nella necessità di superare i limiti, gli spazi delle abitudini, le frontiere del paese, a volte i nostri principi. E in questo movimento così subitaneo da poterci sorprendere, troviamo delle capacità che non conoscevamo. Scopriamo l'essere umano che siamo. Una viscerale necessità di esistere e di appartenere.

Giovane boxeur dei quartieri popolari di Marsiglia, mi allenavo in un club che era un porto di mare: arrivavano ragazzi dal Senegal, dall'Algeria, dal Congo dall'Italia... Partiti senza nulla se non una lettera di raccomandazione di un allenatore o una licenza di boxeur spiegazzata. Eravamo fratelli.

Ho scritto questo testo pensando a loro, a noi.

Jean-Jérôme Esposito

extrait #1

“ J'arpente, je me promène comme si j'étais chez moi et je suis chez moi car j'y passe le plus clair de mon temps ici, comme tous les autres boxeurs, sur ce ring... En fait, je suis chez nous. (...)

Chaque fois que ma corde fouette le sol, je fais partir une vague de l'autre côté de la Méditerranée... Je peux déclencher des houles ! Des vagues de 10 mètres, des tourbillons sur cette mer, ce ring, quand j'accélère avec ma corde à sauter....

Je déclenche des ouragans quelquefois pour ne pas m'ennuyer. Des tempêtes pour ne pas me laisser envahir par la lassitude de ce mouvement, toujours le même, la corde par-dessus la tête et puis sous les pieds, juste l'espace pour laisser passer la corde qui fouette le sol et qui déclenche une tempête prête à faire chavirer l'embarcation mal équipée.

C'est chez moi ici, c'est chez nous. Si la police scientifique des mauvais téléfilms américains venait analyser ce tapis de ring couleur mer, elle y trouverait l'ADN de tous ceux qui se battent pour vivre, de tous ceux dont le quotidien est la lutte, les coups, la sueur et le sang qui coulent...



note di regia

L'immigrazione è sempre un argomento delicato da raccontare a Teatro. Fatto di mille sfaccettature: forzato o scelto, economico o climatico, esso interroga immediatamente la politica e l'umano e i campi d'investigazione si frantumano tra filosofia, sociologia, etnologia, teologia etc.

L'opposizione « umano/politico » dell'immigrazione viene messo in risalto in questo spettacolo attraverso le tre identità e altérité dei tre personaggi protagonisti, che il destino fa incrociare ed incontrare in una palestra di boxe: Victoire, donna rivoluzionaria che fugge dalla sua famiglia e si innamora di Ponticelli, un pugile figlio di immigrati italiani. Lui è un sangue caldo dal cuore generoso, sempre pronto ad aiutare « l'altro ». Per questo accoglie subito come un fratello Nzundu, il pugile africano che ha abbandonato la sua terra e la sua famiglia alla ricerca di un nuovo destino. Questo ring, questo luogo circoscritto da corde, si dividerà in due parti, frammentando lo spazio e creando delle zone nuove, liberando i corpi e le parole. Frammentazione dei luoghi e dei destini. E poi, la narrazione ci riporterà all'immagine iniziale : il ring – la battaglia.

Una ricerca sulle immagini della boxe ci ha guidato nelle scelte, fino ad un risultato da bianco e nero. Un lavoro di luci che accompagna lo spettacolo spezzettando gli spazi, nel tentativo di restituire tutta la durezza e la poesia delle sale di boxe.

E la musica, altro elemento indispensabile.

La musica e la boxe si sono spesso incontrate, come nel caso del grande Ray Sugar Robinson, ex danzatore di tip tap che divenne una leggenda e inventò quel movimento delle gambe, una danza, che divenne poi tipica della boxe inglese.

Musica suonata dal vivo. Musica come guida, sentiero sensoriale, non didascalica. Vediamo gli attori agire e giocare con, contro e a tratti senza di lei.

Come per le luci, l'universo sonoro valorizza l'indicibile, il latente, l'impronta emotiva.

UPPERCUT: un colpo dal basso verso l'alto.

Luc-Antoine Diquéro

extrait #2

“ **Le Présentateur** : Voilà ! Place au sport, au Noble Art... Mesdames et Messieurs, il est challenger officiel ce soir, il est originaire du Congo, ses parents l'on conçu juste après que Muhammad Ali ait battu Georges Forman. Cette même nuit dans le stade de foot de Kinshasa, il aime à dire que l'ambiance était telle, que plusieurs enfants ont été faits dans le souffle, encore chaud, de la victoire d'Ali... On le surnomme « La Panthère » 1m 74, 70 kilos 500 à la pesée, 15 combats professionnels, 15 victoires dont 11 par KO ! Donatien Saïd NZUNDUUU !!

Il est Champion de France, on l'appelle Le Poilu ou encore Cro-Magnon au vu de sa forte pilosité. Enfant des quartiers populaires de notre ville, racaille devant l'éternel, habitué aux bagarres et à la violence de nos tours de béton, il nous dit volontiers que la boxe lui a montré le droit chemin et lui a fait rencontrer la plus douce des femmes. Petit-fils d'immigrés italiens, il porte le même prénom que son grand-père... 30 combats professionnels 20 victoires dont 15 avant la limite, 4 nuls et 6 défaites... Lazare « Zaza » PONTICELLIII !!





E la musica,

altro elemento indispensabile per questa vicenda che si svolge in una sala di boxe.

La musica e la boxe sono spesso intrecciate, come nel caso del grande Ray Sugar Robinson, ex danzatore di tip tap che divenne una leggenda e inventò quello gioco di gambe tipico della boxe inglese. Musica dal vivo durante tutto lo spettacolo, che coinvolge tecnici e attori. Essa è una sorta di guida, di sentiero sensoriale, e non un supporto didascalico.

Vediamo gli attori agire e giocare con e contro e senza di lei. Come per le luci, l'universo sonoro valorizza l'indicibile, il latente, l'impronta emotiva.



Musicien multi-instrumentiste, Marc Delhay chante, joue de la guitare, du banjo/ukulélé/mandoline, de la basse/contrebasse, des percussions/batterie et des cuivres trombone/trompette. Il partage sa vie entre le rock, le jazz et les musiques d'un peu partout, de la Jamaïque à l'Europe de l'Est, de la chanson à texte à la musique-concept, de la musique de scène à l'image. À la manière d'un voyageur perpétuellement en recherche d'un langage universel, il accompagne, arrange et compose pour un grand nombre d'artistes et de projets au sein du Studio D.Click et de différents labels.

l'équipe



Jean-Jérôme Esposito - autore, attore

Après ses premiers pas devant la caméra de Bertrand Blier et Robert Guédiguian suite à des castings sauvages, Jean-Jérôme Esposito intègre la classe de Christian Benedetti au conservatoire d'Art dramatique de Marseille dont il sort en 1997. Il se forme à la Commedia Dell'Arte avec Carlo Boso et voyage de la scène à l'écran. Il a tourné dans plus de 70 films et reçu un prix d'interprétation pour son rôle dans La Tranchée des Espoirs. Il co-fonde en 2006 le Collectif Gena, né de l'envie de réunir des artistes pluridisciplinaires pour faire vivre un théâtre citoyen, populaire et nourri de ses différences. Pratiquant la boxe depuis son plus jeune âge et instructeur fédéral, il aime à l'intégrer dans ses ateliers de théâtre (notamment dans les quartiers nord de Marseille dont il est originaire) et dans ses spectacles. UPPERCUT sera sa 10e création au sein du Collectif. Il y sera Ponticelli, le boxeur d'origine italienne, tout comme lui, adversaire et néanmoins ami de Nzundu.



Luc-Antoine Diquéro - regia

Luc-Antoine Diquéro est un comédien incontournable du théâtre français. Formé à l'école Lecoq par Jean-Christian Grinevald, il jouera par la suite dans plusieurs de ses spectacles. Son parcours théâtral est riche de très belles rencontres : Jean-Louis Hourdin, Jorge Lavelli, Robert Cantarella, Michel Raskine, Vincent Colin, Stéphane Braunschweig, Alain Françon, Michel Didym, Jérôme Deschamps, Jean-Louis Martinelli pour ne citer qu'eux. Il est aussi très présent au cinéma et à la télévision. UPPERCUT est sa 3e mise en scène.



Virgile M'Fouilou - attore

Né de parents d'origine congolaise, Virgile M'Fouilou a fait des études commerciales avant de se consacrer au théâtre et au cinéma. Il suit une formation en classe libre au Cours Florent pendant trois ans, puis au Théâtre national de Chaillot pendant deux ans. Il tourne dans de nombreux films et téléfilms et mène en parallèle sa carrière au théâtre, pour lequel il écrit et met en scène en France et en Belgique. Il incarnera Nzundu, le boxeur migrant dans UPPERCUT.



Julie Lucazeau - attrice

Sortie du conservatoire d'Art dramatique de Marseille en 1996, elle intègre la troupe permanente du théâtre Studio L'Entrepôt sous la direction de Christian Benedetti, où elle rencontrera notamment Edward Bond. Passionnée de théâtre contemporain, elle joue et met en scène, quitte L'Entrepôt pour co-fonder le Collectif Gena. Sans limite de genre, du théâtre à l'écran, dans le rire ou les larmes, elle aime interroger le plateau dans toutes ses formes. Son travail est marqué par la recherche d'un théâtre populaire et engagé. Elle tiendra le rôle de Victoire, qui incarne la liberté et toutes les femmes.



Brice Notin - attore

Après ses études supérieures en audiovisuel à l'Université du Québec à Montréal, il s'installe à Paris, entre à l'atelier International de théâtre Blanche Salant/Paul Weaver et devient comédien. Il joue notamment dans NOVECENTO : PIANISTE d'Alessandro Baricco. En parallèle de son métier d'acteur, Brice Notin écrit et réalise des fictions. Compagnon de longue date du Collectif Gena, il incarnera trois personnages "ingrats" dans UPPERCUT.



Bernard Llopis - attore

Après une formation classique d'art dramatique, Bernard Llopis travaille en Rue dès 1989 notamment à l'international et durant 12 ans avec Générrik Vapeur. Comédien, metteur en scène, auteur, il cofonde la Compagnie 2L au Quintal, et continue de jouer à l'écran. Acteur aux multiples facettes et ancien boxeur, il incarnera dans UPPERCUT le vieil Entraîneur et le Présentateur de la réunion de boxe.

contatti

PRODUZIONE

Collectif Gena
Cité des Arts de la Rue
225 Avenue Ibrahim Ali
13015 Marseille/ FRANCIA
Licence 2-1124892
www.collectifgena.com

DIREZIONE ARTISTICA

Julie Lucazeau
06 63 67 77 14
collectifgena@free.fr

DIFFUSIONE

Valentine Giraud
L'Agence de Spectacles
06 03 90 53 79
diffusioncollectifgena@gmail.com
valentine@lagencedespectacles.com
www.lagencedespectacles.com

